

# Dossier Tronca, la risposta Raggi: una cabina di regia anti-corrruzione

►Giunta, per il Bilancio l'ipotesi Morgante: ex assessore di Marino

Una cabina di regia interna con dirigenti, magistrati della corte dei conti ed esperti dell'Anac. E' la mossa che sta studiando Virginia Raggi come «autotutela» per far funzionare al meglio la macchina amministrativa. La relazione del commissario Francesco Paolo Tronca, d'altronde, lascia poco spazio all'immaginazione. Intanto, Raggi cerca di chiudere anche il cerchio della

giunta. Per il bilancio spunta di nuovo il nome di Daniela Morgante, ex assessore di Marino. Tramontano invece le quotazioni di Antonio Bladini, indicato come assessore di scopo alle partecipate, finito nel mirino del Codacons e del magistrato Imposimato per la vicenda della Cassa di Risparmio di Ferrara.

Canettieri all'interno

## Raggi, regia anti-corrruzione Al Bilancio ipotesi Morgante

►Al setaccio del sindaco il dossier di Tronca: ►Si lavora al ritorno dell'ex assessore un pool diretto da un magistrato vaglierà gli atti di Marino tornata alla Corte dei Conti

**QUOTAZIONI IN RIBASSO PER BLADINI ATTACCATO DA IMPOSIMATO E DAL CODACONS PER IL RUOLO NELLA BANCA DI FERRARA**

### IL NODO

Una cabina di regia interna con dirigenti, magistrati della corte dei conti ed esperti dell'Anac. E' la mossa che sta studiando Virginia Raggi come «autotutela» per far funzionare al meglio la macchina amministrativa. La relazione del commissario Francesco Paolo Tronca, dicono dallo staff del sindaco, «non l'ha colpita più di tanto: erano problemi che conoscevamo». Insomma, non è caduta dalle nuvole. Anche se l'ex prefetto di Milano le ha dato un benvenuto abbastanza inquietante. Descrivendo un Campidoglio infestato da «pericolose relazioni tra le organizzazioni criminali e l'area istituzionale, con possibili devianze dell'apparato burocratico-amministrativo locale». E pro-

prio per evitare «il frequente ricorso alle procedure negoziate», così come «l'elevata frammentazione delle procedure e delle stazioni appaltanti», la grillina ha in mente di dotarsi di questa cabina di regia che lavorerà insieme all'Avvocatura. Fatta salva la possibilità, come prevede il contratto da lei sottoscritto, di sottoporre i principali atti amministrativi a uno Staff legale esterno (la Casaleggio Associati). Nella testa di «Virginia», raccontano i suoi, c'è la consapevolezza dei propri limiti. E cioè «che conosce la complessa macchina capitolina da 3 anni e non da 20».

### LE IPOTESI

Insieme alle mosse tecnico burocratiche - oggi dovrebbero arrivare le prime delibere per gli incarichi di portavoce ad Augusto Rubei e di capo di gabinetto a Daniele Frongia - c'è da completare il puzzle della giunta. Inevitabile il confronto con Milano, dove Sala ha già presentato la squadra, mentre a Roma «tra veti e controveti e litigi delle varie correnti dei 5 Stelle bisognerà aspettare fino al 7 luglio, e quindi altri 11 giorni per avere un nuovo gover-

no della città», incalza il deputato Pd Marco Miccoli. Per il pentastellato Luigi Di Maio «non esistono problemi» e la girandola di nomi che entrano ed escono «è solo gossip». Sempre Di Maio sul fascicolo aperto dalla Procura sulle consulenze non dichiarate dalla Raggi parla di «atto dovuto».

### LA SQUADRA

Intanto, però anche il nome di Antonio Blandini, indicato come assessore «di scopo» alla partecipate, sta sfumando. Il Codacons lo tira in ballo nella vicenda Carife, una delle 4 banche coinvolte nel salvataggio del Governo Renzi «che ha prodotto danni immensi agli obbligazionisti dell'istituto» e per «una consu-



lenza affidatagli dalla Regione Campani nel 2010». Una nomina, quella di Blandini, impallinata su Facebook anche da Ferdinando Imposimato (il magistrato che il M5S propose come presidente della Repubblica) sempre per via del ruolo ricoperto nel Comitato di sorveglianza della Cassa di Risparmio di Ferrara. Chi esce e chi entra, dunque. E' il caso di Daniela Morgante, ora viceprocuratore della Corte dei conti a Campobasso, già assessore al Bilancio nella prima fase della giunta Marino (meno di un anno). Lei non è stata ancora contattata, anche se non fa mistero di avere un buon rapporto con la Raggi. E potrebbe non essere l'unica ex mariniana in giunta: ai Servizi sociali si fa il nome di Francesca Danese, anche se la pratica è congelata. Di fatto a dieci giorni dall'annuncio la situazione è questa: al momento sicuri sono Paolo Berdini (Urbanistica), Paola Muraro (Ambiente), Luca Bergamo (Cultura) e Andrea Lo Cicero (Sport). Tra i probabili Cristina Pronello ai Trasporti e Flavia Marzano assessore alla Roma Semplice (Innovazione). Per il bilancio c'è l'idea Morgante e alle partecipate potrebbe finirci, al posto di Blandini, Salvatore Romeo, dirigente del Comune. Al commercio, invece, potrebbe essere nominata Donatella Visconti, che in un primo momento sembrava indirizzata al Bilancio.

**Simone Canettieri**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I volti



### Morgante

Vice procuratore della Corte dei conti a Campobasso, è stata assessore con Marino per un anno; dalle intercettazioni si scoprì che era considerata un ostacolo dai vertici di Mafia Capitale



### Pronello

La docente del Politecnico di Torino, esperta in trasporti, è candidata a diventare assessore alla Mobilità o alla "Città in movimento", così come definito da M5S



### Marzano

Alla presidente della Associazione Stati Generali dell'Innovazione è stato chiesto di far parte della squadra di governo come assessore alla 'Roma semplice'